



TRASFERIMENTO RAMI D'AZIENDA ISPF IN ISP E ISGS

Ieri pomeriggio si è svolto l'incontro a livello di Gruppo relativo alla procedura aperta in ISPF in data 6 marzo 2015.

Erano presenti le delegazioni trattanti di Capogruppo, le Rsa aziendali di ISPF e da parte aziendale Patrizia Ordasso, Responsabile Ufficio Relazioni Industriali di Capogruppo, Vasco Tomaselli, Responsabile Risorse Operation ISPF, Luca Doretti Responsabile Servizio Personale e Organizzazione e Salvatore Tarantini, Responsabile Ufficio Personale.

L'Azienda ha illustrato in breve i presupposti dell'operazione con decorrenza 1 giugno 2015: le attività captive transiteranno in ISP mentre le attività extracaptive rimarranno in ISPF ridenominata in Accedo.

In seguito sono stati illustrati i motivi dell'operazione societaria:

- avvicinamento del business captive alla BdT nell'ottica di salvaguardare le competenze specialistiche del credito al consumo tramite la creazione di un polo d'eccellenza in ISP e con la conseguente creazione di sinergia in BdT
- ottimizzazione della gestione delle sofferenze in Capital Light Bank.

I Lavoratori coinvolti:

In tutto 584 lavoratori passeranno in ISP con decorrenza 1 giugno 2015, di questi, 132 saranno immediatamente conferiti a ISGS, mentre 18 lavoratori rimarranno in ISPF che cambierà nome in Accedo a presidio dell'attività extracaptive collegata alla Rete Agenziale.

Le filiali ISPF cesseranno la loro attività formalmente al 1 giugno 2015. Per i colleghi/e delle filiali è previsto il passaggio a ISP e, laddove territorialmente non sia presente ISP, la cessione individuale di contratto di lavoro alla BDT di riferimento con decorrenza 1 luglio 2015; in quest'ultimo caso dal 1 giugno al 1 luglio il lavoratore opererà in regime di distacco da ISP alla BDT; inoltre, l'Azienda garantisce, compatibilmente con la disponibilità sul territorio di Filiali BdT, il mantenimento della piazza di lavoro. Al fine di favorire una proficua ricollocazione delle persone da ieri sono in corso i primi colloqui con la finalità di valutare il profilo professionale e vagliare eventuali richieste specifiche dei colleghi.

La gestione delle sofferenze captive ed extracaptive saranno gestite, a far data dal 30 giugno 2015, nell'ambito del progetto della Capital Light Bank; a ISGS saranno demandate le attività e le passività e i rapporti pertinenti alle prestazioni di servizi di supporto.

Il Polo del credito al consumo sarà costituito da 120 lavoratori:

- 60 sulla piazza di Bologna
- 35 sulla piazza di Sesto San Giovanni
- 25 sulle piazze distribuite nei vari territori (con alcune posizioni ancora da definire).

Per quanto concerne le attività di Governance, ora concentrate su Bologna, è presumibile che rimangano a Bologna solo alcune attività (ad esempio Risk), mentre le restanti attività Potranno essere, presumibilmente, accentrate sulle piazze di Milano e Torino. Per le risorse coinvolte nella riorganizzazione delle attività di Governance è prevista la possibilità della riconversione per il mantenimento della piazza di lavoro.

Per quanto riguarda i colleghi di Sede, a nostra specifica sollecitazione, l'azienda ci ha risposto che i colloqui non verranno effettuati in questa prima fase ma in un secondo momento, ovvero quando vi sarà l'assegnazione alla struttura accogliente.

Nel contesto della riorganizzazione è previsto anche il potenziamento delle Filiali on Line, nell'ottica dello sviluppo della multicanalità integrata, attività Core del Gruppo: tale potenziamento coinvolgerà parte delle attuali risorse di ISPF.

Sul tema della filiale on line abbiamo cercato di rappresentare a Capogruppo la criticità, data la forte presenza femminile all'interno della nostra azienda in particolare sulla sede di Bologna, rappresentata dagli orari attualmente vigenti, che prevedono turnazioni fino alle 22.00. Al riguardo Capogruppo ha risposto che non è possibile discriminare l'attribuzione ad un'unità organizzativa sulla base del genere e che intende promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sia per le lavoratrici che per i lavoratori; in tale contesto s'inserisce la promozione del lavoro flessibile.

Precisiamo che i tempi dell'evoluzione della riorganizzazione, con l'eccezione delle filiali che chiuderanno dal 1 giugno, si estenderanno fino a fine 2015.

In qualità di Rsa di ISPF e in accordo con le delegazioni trattanti di Gruppo abbiamo richiesto all'azienda:

1. l'inserimento di un impegno ad organizzare adeguati interventi formativi per tutti i colleghi e colleghe delle Filiali e delle sede che verranno riallocati al fine di favorire e facilitare la loro riqualificazione e il potenziamento della loro professionalità.
2. l'inserimento di un ulteriore incontro a livello di gruppo entro fine anno per verificare e valutare l'andamento della riorganizzazione, la ricollocazione delle risorse e degli interventi formativi posti in essere.
3. la disponibilità a dare corso alle richieste di trasferimento in essere, prevedendo anche, laddove possibile, il superamento delle liste di attesa di Capogruppo in quanto trattasi di operazione di ristrutturazione societaria.
4. il mantenimento dei part time in essere al momento del passaggio.

Inoltre abbiamo richiesto di avere assicurazioni in merito ai colleghi/e che rimarranno a presidiare le attività extracaptive in Accedo. Al riguardo Capogruppo ci ha risposto che ad oggi non è ancora stato definito l'evoluzione futura di Accedo: nel caso in cui si valutasse successivamente di cessare l'attività extracaptive le risorse verranno riallocate nel Gruppo.

Ribadiamo che l'operazione prevede anche a seguito di cessioni collettive e individuali di contratto il mantenimento, senza soluzione di continuità, della titolarità dei rapporti di lavoro in essere prima dell'operazione e il mantenimento delle normative e dei trattamenti aziendali tempo per tempo vigenti nel Gruppo.

Per quanto concerne le regole in materia di mobilità si fa riferimento al Protocollo 19 ottobre 2012.

**Rappresentanze Sindacali ISPF
DIRCREDITO - FABI - FISAC/CGIL**

**Delegazione Trattante Gruppo Intesa Sanpaolo
DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA**

Milano, 21 aprile 2015